

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento**

**2018/2019**

**RAV Scuola - VCIC80000E**

**I. C. TRINO**

# 1 Contesto e risorse

## Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio dei comuni di Trino e Palazzolo è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, cui si affiancano piccole e medie industrie, attività di artigianato e commerciali.</p> <p>Il fenomeno del pendolarismo è molto diffuso, visto che le attività produttive non riescono a soddisfare le richieste occupazionali.</p> <p>In questi anni numerose famiglie di extra comunitarie si sono insediate nei nostri comuni, ma tendono a spostarsi nuovamente in cerca di migliori opportunità.</p>	<p>La crisi economica ha colpito i nostri comuni, riducendo il numero degli occupati ed il reddito delle famiglie.</p> <p>L'incidenza degli studenti stranieri sulla popolazione scolastica è piuttosto alta e in continua crescita.</p> <p>Tra i vari gruppi sociali soprattutto per la presenza crescente di extracomunitari l'integrazione non è sempre ottimale.</p>

## Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il panorama sul piano socio culturale si presenta molto ricco: accanto alla biblioteca sono attivi circoli, associazioni e comitati di carattere archeologico, storico, musicale, naturalistico e sportivo. Sono presenti gli oratori parrocchiali, nuclei di volontariato (PAT, FIDAS, AVGIA, AIDO, ANA) cui si aggiungono un centro di ascolto e l'associazione San Vincenzo, impegnata a soccorrere le famiglie bisognose. L'equipe psico- medico-pedagogica operante presso ASLAL appoggia il corpo docente nell'azione educativa. I Comuni offrono servizi educativi e ricreativi a favore della popolazione scolastica. (LIBRARTE, PEDIBUS).</p> <p>Volontari qualificati si offrono a titolo gratuito come supporto all'attività di alfabetizzazione.</p>	<p>Gli enti presenti sul territorio agiscono in rete ma con modalità non sempre coordinate e continue a causa dei tempi burocratici e dell'avvicinarsi del personale.</p>

## Risorse economiche e materiali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A Trino gli edifici delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria sono ubicati nello stesso campus e questo ha agevolato il comune utilizzo di strutture e spazi comuni.</p> <p>L'edificio scolastico di Palazzolo che riunisce Infanzia e Primaria è in via di ristrutturazione.</p> <p>Le vie di comunicazione sono ben servite sia da mezzi di linea, sia da un pulmino comunale che provvede al trasporto degli alunni residenti nelle frazioni e nei dintorni.</p> <p>Nel comprensivo quasi tutte le classi sono dotate di LIM, non mancano le dotazioni informatiche. La scuola è dotata di un atelier digitale realizzato grazie a finanziamenti PON.</p>	<p>Dovendo condividere l'uso delle palestre e avendo destinato diverse aule all'Istituto Alberghiero gli spazi a disposizione per le varie attività didattiche si sono notevolmente ridotti.</p> <p>La dotazione informatica dovrebbe essere incrementata soprattutto nella scuola secondaria di primo grado per poter permettere a più classi contemporaneamente attività laboratoriali.</p>

## Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del corpo docente è di ruolo ed ha una continuità di insegnamento nell'istituto comprensivo superiore ai 10 anni.</p> <p>Tutti i docenti hanno acquisito competenze specifiche grazie a corsi di aggiornamento o autoaggiornamento.</p>	<p>Alcune sezioni risentono dell'avvicinarsi annuale dei docenti.</p> <p>La dotazione di sostegno non è stabile e non sempre provvista di specializzazione.</p>

## 2 Esiti

### Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nonostante il numero elevato di alunni extracomunitari presenti nella popolazione scolastica, la quasi totalità è ammessa alla classe/grado di scuola successivo; non si registrano casi di abbandono.	-Il fenomeno più eclatante, connesso con l'alta presenza di alunni extracomunitari, è rappresentato dal continuo flusso di alunni in entrata e in uscita dalle varie classi. -L'inserimento degli alunni non italofoni non è supportato da adeguate azioni di alfabetizzazione

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	Con qualche criticità

Motivazione del giudizio assegnato
-Nonostante la presenza di un alto numero di stranieri, l'istituto non registra casi di abbandono scolastico. -Le fasce di voto al termine del primo ciclo della scuola dell'obbligo evidenziano una maggior frequenza sia di 6 che di 10 rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I risultati raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e matematica risultano positivi nelle classi seconde della Primaria e nel terzo anno della Scuola secondaria di I grado.</p> <p>- La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi grazie ai criteri di equieterogeneità con cui vengono formate le sezioni</p> <p>-Il livello ottenuto dagli studenti è affidabile perché garantito da assistenza rigorosa da parte dei docenti</p>	<p>Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali per origine, si conferma la difficoltà degli alunni stranieri di prima generazione a raggiungere livelli adeguati di prestazione perché vi sono difficoltà ad acquisire competenze in lingua italiana intesa non solo come lingua veicolare ma anche come lingua dello e per lo studio. Tali difficoltà, nonostante le misure adottate dalla scuola, sono difficilmente colmabili dal momento che questi alunni sono esposti all'apprendimento formale e informale della lingua italiana solo nel contesto scolastico, mentre in quello familiare tornano a parlare esclusivamente la lingua d'origine. Resta necessario attivare strategie per ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2, nel contempo serve attivare strategie per incrementare il numero di alunni collocati nei livelli 4 e 5, -I risultati raggiunti nelle prove INVALSI risultano negativi nelle classi quinte, le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in leggero aumento. Tale dato potrebbe essere imputabile al contesto socio-culturale poco stimolante e alla presenza di un alto tasso di alunni stranieri</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>Con qualche criticità</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le criticità rilevate sono imputabili, a nostro parere, a prove non sempre conformi ai Programmi Ministeriali e alla Programmazione di Istituto. Inoltre le consegne delle prove sono spesso complesse da decodificare da parte di tutti gli alunni</p>

## Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni anche per l'assegnazione del voto di comportamento, finalizzato soprattutto alla valutazione del rispetto delle regole, degli atteggiamenti, dei comportamenti e delle risposte. Non si evidenziano concentrazioni di casi problematici in specifiche sezioni o classi, anche grazie ai criteri di equieterogeneità con cui vengono formate le classi in entrata.	La scuola adotta criteri di valutazione solo per alcune competenze chiave

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	Con qualche criticità'

Motivazione del giudizio assegnato
Le competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli studenti vengono valutate, attraverso un documento specifico, al termine del triennio della scuola Secondaria di I grado





## Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine del primo anno di Scuola Superiore il numero di studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo emesso dai docenti risulta in percentuale superiore ai dati di riferimento	Il consiglio orientativo è seguito solo dal 50% circa degli studenti frequentanti la terza media  Alla scuola manca un sistema di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo anno di Scuola Superiore.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	Con qualche criticità'

Motivazione del giudizio assegnato
In generale i risultati degli studenti al primo anno del ciclo di Scuola Superiore sono positivi. Al primo anno di scuola Secondaria di I grado, invece, diversi studenti (in prevalenza stranieri) incontrano difficoltà di apprendimento o dimostrano lacune nella preparazione di base.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da giugno del 2009 il nostro Istituto ha il suo Curricolo verticale conforme alla normativa. Il curricolo della nostra scuola prevede lo sviluppo delle competenze socio-relazionali e disciplinari, delle competenze cognitive- trasversali, dello sviluppo dell'autonomia, educazione alla cittadinanza, sviluppo delle condizioni che favoriscono lo "star bene" in classe dell'alunno al fine di ottenere la partecipazione più congrua al suo progetto educativo. Tali obiettivi sono condivisi dal corpo docente e sono perseguiti nel rispetto delle caratteristiche dell'alunno in uscita dalla scuola dell'obbligo.	Difficoltà di ampliare l'offerta formativa per mancanza di fondi.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica. I docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia effettuano una programmazione periodica per classi parallele. Presenza di referenti e gruppi di lavoro per la progettazione.	Nella scuola Secondaria di 1° grado mancano occasioni formali per la progettazione didattica. Manca una Commissione Progetti che raccolga le istanze progettuali dei tre settori e le coordini.

##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si valuta non solo la misurazione del sapere, ma anche i processi in atto nella formazione dell'alunno attraverso l'osservazione quotidiana del comportamento e una verifica sistematica delle unità didattiche svolte.</p> <p>Scuola dell'Infanzia: sono valutati gli aspetti del Curricolo relativi ai vari campi d'esperienza per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Scuola Primaria e secondaria di 1° grado: sono valutati gli aspetti del Curricolo relativi alle varie aree disciplinari.</p> <p>La scuola progetta corsi di recupero a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Solo in alcuni casi i docenti utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.</p> <p>Non tutti i docenti adottano criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Presso la scuola Sec. di 1° grado i corsi di recupero non sono sempre funzionali alle esigenze degli allievi svantaggiati.</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>Con qualche criticità</p>

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di iniziative di corsi di formazione riguardanti l'aspetto psicopedagogico.</li> <li>- Frequente avvicendamento dei docenti all'interno dell'istituto.</li> <li>- Insegnanti, in particolare nella scuola secondaria di 1° grado, in servizio su più scuole.             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di docenti demotivati con poca disponibilità alla collaborazione in gruppi di lavoro.</li> </ul> </li> <li>- Solo per la scuola secondaria di 1° grado assenza di occasioni formalizzate per la progettazione e per la valutazione.</li> </ul>

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica prevede attività laboratoriali in orario curricolari in prevalenza nella scuola dell'infanzia e primaria.	Gli spazi per laboratori ed attività di recupero/sviluppo restano carenti sia alla Primaria sia alla Secondaria Mancanza di flessibilità nell'articolazione dell'orario nella scuola secondaria di 1° grado, funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa.

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In diverse sezioni gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti.	La scuola promuove scarse iniziative per quanto attiene la formazione per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Non tutti i plessi sono dotati di strumenti tecnologici sufficienti alle esigenze di apprendimento degli allievi.

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole comportamentali sono definite e condivise a livello di classe. I conflitti con gli allievi sono gestiti in modo complessivamente efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità e prevedono la collaborazione delle famiglie per la risoluzione del problema.	Specie con le famiglie che vivono situazioni di disagio è difficile per i docenti concordare il patto educativo per mancanza di collaborazione e/o difficoltà di scambi comunicativi con le famiglie di origine straniera.



## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.</p> <p>A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>	<p>Con qualche criticita'</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le strutture scolastiche non sono adeguate al numero dei bambini e alle loro esigenze.</p> <p>Difficoltà di ordine strutturale e organizzativo: il modello orario curricolare della scuola sec. di 1° grado non risulta adatto per l'introduzione di una didattica flessibile ed innovativa. Mancano di iniziative di formazione.</p> <p>Carenza di una politica scolastica interna all'istituto capace di concentrarsi soprattutto sulla didattica innovativa, di motivare i docenti e di stimolare scelte condivise.</p> <p>Mancanza di mediatori culturali che facciano da tramite tra insegnanti e famiglie di allievi stranieri.</p>



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha programmato un Piano d'inclusività a favore degli alunni BES e DSA. Si sono attuati numerosi interventi grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale che ha provveduto a supportare l'azione dei docenti anche attraverso iniziative svolte in ambito scolastico ed extra scolastico.</p> <p>Il PDP viene redatto da parte di ciascun Consiglio di Classe e di Interclasse, viene presentato alle famiglie con la sottoscrizione di un Patto formativo e viene verificato periodicamente e a fine anno scolastico. Il piano d'Inclusività punta in particolar modo: sull'alfabetizzazione, sull'intercultura, sulla promozione del benessere, sull'integrazione. Si sono organizzati corsi di recupero pomeridiani di italiano e matematica con docenti di classe o educatrici comunali, si è creato uno sportello per i docenti con psicologa e pedagoga clinica che hanno affiancato gli insegnanti nel percorso didattico specifico ed anche emotivo per gli alunni BES e DSA.</p> <p>Il Piano di Inclusività si pone come obiettivo anche l'integrazione degli alunni stranieri presente in numero sempre crescente nel nostro Istituto.</p> <p>E' attiva una Commissione Problematiche Didattiche istituita in verticale sui tre ordini di scuola che si occupa della valutazione degli alunni in entrata provenienti da paesi non italofoni.</p>	<p>Non vengono programmate e coordinate a livello di istituto attività di accoglienza per alunni stranieri tranne che per la scuola dell'Infanzia.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia i progetti finalizzati al potenziamento della lingua italiana, a causa del lento iter burocratico, si svolgono nel tardo anno scolastico e solo per i bambini che frequentano l'ultimo anno. E' ancora marcata la tendenza a utilizzare una metodologia legata a schemi trasmissivi che non risulta adatta per favorire i processi di inclusività.</p> <p>E' necessario personale qualificato e in numero adeguato ai casi di disabilità ufficializzati (legge 104).</p> <p>Son insufficienti le figure professionali (educatori, tutor) che svolgono attività di supporto in favore degli alunni con svantaggi di diverso tipo (D.M.27-12-2012- LEGGE 270)</p> <p>La formulazione dei PEI in favore degli alunni disabili (L.104) e il conseguente monitoraggio dei risultati raggiunti dagli allievi non sono sufficientemente condivisi dai docenti curricolari.</p> <p>In alcune situazioni la formulazione dei PDP rivolta ai BES (D.M.27-12-2012-LEGGE 170) è tendenzialmente percepita come l'espletamento di una incombenza formale.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei tre ordini di scuola si organizzano attività di recupero e potenziamento con i docenti durante le ore di compresenza per gli alunni con svantaggio socio-culturale e alunni non italofoni</p> <p>L'individuazione degli allievi BES (D.M.27-12 2012) avviene seguendo procedure univoche con l'ausilio di schede di osservazione diversificate a seconda delle casistiche emerse e predisposte da esperti, a partire dalla scuola dell'Infanzia.</p> <p>In particolare, per la scuola Secondaria, al fine di favorire allievi con sviluppate attitudini disciplinari, l'Istituto organizza giornate dedicate al potenziamento.</p> <p>Nei tre ordini di scuola di Trino e Palazzolo si organizzano incontri con interventi di specialisti esterni per approfondire gli argomenti; si svolgono uscite sul territorio con la collaborazione delle Associazioni culturali e sportive come ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Le classi sono numerose e molto eterogenee, per cui gli interventi non sempre sono adeguati al recupero delle diverse carenze emerse.</p> <p>La scuola Secondaria, diversamente dalla scuola Primaria, non fa leva sulle ore di compresenza per attività di recupero e di potenziamento.</p> <p>La scuola non ha ancora preso in considerazione la possibilità di svolgere attività di recupero e potenziamento in orario curricolare con allievi divisi per gruppi di livello in classi aperte o peer to peer.</p> <p>Per quanto attiene i corsi di recupero di italiano e matematica non c'è una adeguata collaborazione tra insegnanti che operano nei pomeriggi extra curricolari e insegnanti curricolari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	<p>Con qualche criticità</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Concrete iniziative di recupero, alfabetizzazione e potenziamento risentono della mancanza di fondi e di tempi organizzativi troppo lunghi. La scuola secondaria non dispone di momenti formalizzati da dedicare ad una comune programmazione didattica educativa che favorisca una maggior flessibilità nell'uso di tempi e spazi.</p> <p>Carenza di corsi di formazione per l'aggiornamento professionale dei docenti.</p> <p>In generale si risente di una scarsa condivisione dei processi e di scarso coordinamento tra i Docenti e con la dirigenza</p> <p>Deve essere organizzato uno specifico percorso formativo per le Funzioni Strumentali</p>

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto Passaggio viene proposto al fine di eliminare il disagio che potrebbe insorgere al momento del passaggio da un settore all'altro della scuola: dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado.</p> <p>I destinatari sono gli alunni del terzo anno della scuola dell'Infanzia e delle classi quinte della scuola Primaria di Trino e Palazzolo.</p> <p>Finalità:</p> <p>a) Conoscere l'ambiente scuola che si dovrà frequentare ( locali, tempi, attività, laboratori ).</p> <p>b) Conoscere i futuri insegnanti durante un momento di attività didattica.</p> <p>Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado si scambiano utili informazioni per la formazione delle classi , che avviene sulla base di validi criteri stabiliti dal Collegio Docenti.</p>	<p>La definizione del curricolo verticale risulta piuttosto antiquata e, nel tempo, sono venute meno le pratiche di condivisione di esperienze tra i bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'infanzia e primo anno di Primaria e tra ultimo anno di Primaria e primo anno di Secondaria..</p> <p>Andrebbe valutato l'apporto degli insegnanti delle sezioni/classi in uscita per la formazione delle nuove classi.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, in collaborazione con i diversi istituti scolastici del territorio, promuove un orientamento di tipo informativo riservato agli alunni delle classi 3 <sup>a</sup> della scuola secondaria e ai loro genitori.	La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in second'ordine la manca il monitoraggio di feed back al passaggio da un grado a quello successivo Non sono noti i dati relativi ai consigli orientativi

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, in collaborazione con i diversi istituti scolastici del territorio, promuove un orientamento di tipo informativo riservato agli alunni delle classi 3 <sup>a</sup> della scuola secondaria e ai loro genitori.	La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni. La scuola non monitora quanti sono gli alunni che seguono il consiglio orientativo.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	Situazione della scuola
<p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Con qualche criticita'</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità risultano ancora limitate sia perchè, in generale, gli insegnanti dei tre diversi settori hanno consolidato l'abitudine di operare separatamente, sia perchè da anni nell'istituto non opera una commissione continuità, avente come obiettivo prioritario la costruzione di un "Progetto continuità" in verticale adeguatamente strutturato e confacente ai bisogni degli alunni di passaggio.</p> <p>Il fatto che la scuola non si sia ancora attivata per la realizzazione di un orientamento formativa(conoscenza di sè e delle proprie inclinazioni) è attribuibile principalmente a due ordini di fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- La tendenza, in seno al corpo insegnanti, a non prendere nella dovuta considerazione la dimensione psicologica dell'alunno.</li> <li>2- La difficoltà, anche per carenza di iniziativa della scuola, di instaurare rapporti collaborativi con l'ASL, istituzione a cui attingere per la costruzione di un progetto di orientamento formativo.</li> </ol> <p>La mancanza di un monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni in uscita è correlata a una limitata importanza assegnata dai docenti e dalla dirigenza alla valutazione e all'autovalutazione, rispetto ad altri aspetti della didattica.</p>

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
condivisione dei docenti nel perseguimento della mission della scuola volta al conseguimento dell'obiettivo formativo degli alunni attraverso i tre cicli scolastici attenzione alla continuità attenzione ad un curriculum di istituto condiviso e aggiornato periodicamente (scuola primaria)	l'adozione del registro elettronico ha reso ancora più problematiche e sporadiche le relazioni con le famiglie alcune famiglie non sono in grado o non possono accedere ai nuovi sistemi informatici adottati dalla scuola e sono quindi sempre più escluse dall'informazione riguardante la valutazione e l'andamento scolastico dei propri figli

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
collaborazione e condivisione dei docenti nel lavoro di pianificazione annuale e settimanale (per la scuola primaria) delle attività, dei programmi e dei contenuti partecipazione attiva dei genitori nei consigli di classe, interclasse ed intersezione collaborazione attiva e costruttiva da parte dell'amministrazione comunale ed i vari enti che operano sul territorio	E' necessaria una più puntuale valutazione della situazione di partenza degli allievi nelle sue varie componenti psicoaffettive al fine di realizzare efficaci iter di apprendimento e puntuali feedback di valutazione. Particolari difficoltà derivano dall'inserimento di alunni stranieri, spesso non italofofoni, in corso d'anno. Si sente l'esigenza di essere maggiormente supportati da figure professionali esterne quali psicologi, mediatori culturali per una stesura ed una ottimale attuazione dei percorsi formativi individualizzati. Va inoltre rilevato che i carichi di lavoro non sono equamente distribuiti tra i docenti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
valore del lavoro delle funzioni strumentali collaborazione attiva fra gli insegnanti appartenenti ai vari dipartimenti	Soprattutto negli ultimi anni gli organigrammi e le attività specifiche delle singole funzioni sono divenuti inadeguati e piuttosto confusi. I docenti tendono a disinteressarsi della gestione e della ripartizione del FIS ritenendolo troppo nebuloso. La pratica gestione del Regolamento di istituto è poco condivisa.

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
sfruttate al massimo le risorse economiche offerte dalla scuola impegnate in progetti indirizzati all'ampliamento dell'offerta formativa i progetti attuati spaziano dall'ambito dell'approfondimento delle discipline, alla socializzazione, all'ambito delle educazioni, alla conoscenza del territorio, all'educazione alla convivenza civile... coprendo quindi ambiti diversi anche a seconda dell'età dei soggetti protagonisti	Non solo le risorse economiche limitano l'attuazione di ulteriori progetti di integrazione/potenziamento/innovazione, spesso i docenti sono poco disposti ad offrire la loro collaborazione sia per la loro stesura sia per la loro attuazione.



## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato.</p> <p>È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.</p> <p>Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>Con qualche criticità</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La missione della scuola è chiara e condivisa e la collaborazione con il territorio è migliorata negli ultimi tempi anche se le famiglie potrebbero essere coinvolte maggiormente per collaborare più attivamente.</p>

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la maggior parte dei docenti ha ben compreso ed è pienamente consapevole della necessità di nuove metodologie e di una didattica nuova e rinnovata per far fronte alle necessità della scuola del futuro i docenti spesso ricorrono all'autoaggiornamento	Negli ultimi anni l'offerta formativa è diminuita a discapito della professionalità degli insegnanti che devono affrontare situazioni sempre nuove legate al rapido modificarsi della situazione socio-economica, E' condivisa la necessità di organizzare corsi mirati presso il nostro comprensivo per poter verificare ed eventualmente ritardare gli interventi sugli alunni sia sulle problematiche psico-didattiche sia sulle TIC.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
alcuni docenti mettono a disposizione le proprie conoscenze e competenze anche extra-professionali per far fronte alle esigenze della scuola	Le competenze dei singoli docenti spesso sono notevoli in campi eterogenei, tuttavia non vengono sfruttate adeguatamente mancando una condivisione chiara.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I gruppi di lavoro organizzati all'interno della scuola hanno prodotto risultati apprezzabili ed utili per il processo formativo degli alunni</p> <p>buona la collaborazione fra docenti quando accettano di condividere le proprie esperienze, i materiali didattici, le competenze professionali</p> <p>gli spazi comuni all'interno della scuola servono anche come luogo di aggregazione, di scambio professionale e di esperienze e di confronto fra i docenti</p>	<p>Molti docenti tendono ad evitare incarichi e carichi di responsabilità, spesso considerando non fondamentale la gestione delle pratiche e del funzionamento dell'istituto, è pur vero che gli strumenti ed i materiali messi a disposizione della scuola non sono sempre aggiornati alle novità ed alle esigenze in continua evoluzione</p> <p>Purtroppo i pur validi risultati del lavoro dei gruppi di docenti acquisiscono una valenza immediata ma non entrano nello storico dell'istituto</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
<b>Critério di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	Situazione della scuola
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>	<p>Con qualche criticità</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le crescenti esigenze in merito all'insegnamento e alla gestione dei gruppi classe trovano scarsa risposta come organizzazione di corsi e processi di formazione in servizio, tanto che i docenti ovviano al problema succitato ricorrendo all'auto-aggiornamento ed al confronto fra pari.</p> <p>Le competenze dei singoli potrebbero essere sfruttate in modo più proficuo anche alla luce di una condivisa deontologia professionale</p>

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato redatto un Piano di inclusività che tiene conto delle esigenze di tutti gli alunni e in particolar modo degli alunni stranieri con disagio socio ambientale, BES e DSA. Tale piano prevede la condivisione di percorsi e progetti con l'Amministrazione Comunale, i vari Enti culturali, sportivi e di volontariato presenti nel territorio e la collaborazione delle scuole Superiori presenti nel Comune. Nel corso del presente a.s. la scuola media ha collaborato con il Comune e con varie associazioni culturali e di volontariato	La scuola ha avuto una bassa partecipazione a reti con altre scuole

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa viene illustrata ai genitori dagli insegnanti durante assemblee di classe ad inizio anno scolastico e prima dell'iscrizione ai vari ordini di scuola. E' attiva la partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di classe e Interclasse, i quali a loro volta illustrano agli altri genitori quanto detto. Vengono proposti ai genitori corsi e conferenze da parte degli Enti presenti sul territorio. la scuola utilizza il registro elettronico	La partecipazione dei genitori agli Organi collegiali risulta piuttosto scarsa. Spesso si riscontra una scarsa capacità di collaborazione ed interesse anche per i progressi e le problematiche dei figli( in modo particolare i genitori stranieri che non capiscono la lingua italiana e hanno difficoltà a comprendere avvisi e comunicazioni) Alcuni genitori non visualizzano le valutazioni dei propri figli sul registro elettronico per scarsa capacità nell'utilizzo dello stesso

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	Con qualche criticita'

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie sono piuttosto scarsi. Il nostro Comprensivo attua collaborazioni con Enti presenti sul territorio, con altre Scuole e cerca di instaurare un rapporto attivo anche con le famiglie. Progetti e interventi rivolti agli alunni hanno in genere un impatto positivo e coinvolgente .

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Risultati scolastici	Supporto all'integrazione dell'elevato numero di studenti di prima e seconda immigrazione.	Sviluppo di progetti con mediatore linguistico. Riduzione delle ripetenze nella sc. sec. di I grado
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove considerando la realtà scolastica di appartenenza	Attitudine ad affrontare test articolati e con pluralità di azioni. Familiarità con l'utilizzo di processi legati alle competenze.
Competenze chiave europee	Sviluppo delle attività finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali tali da potenziare i risultati.	Presenza di strumentazioni tecnologiche adeguate. Percorsi interdisciplinari mirati all'acquisizione di competenze trasversali.
	Valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza.	Costruzione di prove per rilevare le competenze chiave e il livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Risultati a distanza		Monitoraggio degli esiti in prima e quinta classe di scuola Primaria, in prima classe di secondaria di priogrado e al primo anno degli istituti superiori

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Immediata ricaduta sugli studenti e possibilità di effettuare misurazioni intermedie e finali dei risultati raggiunti.  
Miglioramento dell'ambiente di apprendimento al fine di raggiungere le competenze richieste dalle indicazioni nazionali.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione puntuale di un profilo dell'alunno in uscita e conseguente verticalizzazione del curricolo legato al progressivo sviluppo di competenze specifiche
	Predisposizione di un percorso comune sulle competenze trasversali
Ambiente di apprendimento	Offrire l'opportunità di un ambiente di apprendimento flessibile e rivolto all'integrazione di abilità diverse
Inclusione e differenziazione	Didattica inclusive e apprendimento cooperative, attività per livelli anche per le "eccellenze"
Continuità e orientamento	Costruzione di un'azione educativa di lungo periodo attraverso la progettazione di attività in continuum
	Creazione di reti di scuole per l'orientamento in modo particolare nelle seconde classi della scuola sec. di I grado.
	Costruzione di percorsi integrati con attività di peer education.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione in servizio sui temi dei BES per la costruzione di un piano di inclusione coerente con i bisogni.
	Sostegno alle famiglie degli studenti BES con attività di sportello d'ascolto
	Implemento di progetti legati alle competenze specifiche e alle professionalità interne alla scuola. ( artistiche, musicali, sportive)
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stipula di un accordo di rete con i Comuni dell'Istituto Comprensivo al fine di definire collaborazioni e impegni reciproci.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Definiscono i traguardi da raggiungere e le modalità di intervento attraverso azioni specifiche e mirate.